

## ASSOCIAZIONE

Mese tutti i giorni, occorreto lo  
domenichino.

Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semest  
re, lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cont. 10,  
trattato cont. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Insezioni nella questa pagina  
cont. 25 per linea, Andunz am  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garamone.

Lettere non affiancate non si  
riescono, né si restituiscono ma  
noscrivono.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tollini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 7 ottobre contiene:  
1. R. decreto 3 ottobre che scioglie la Ca  
mera dei Deputati.

2. R. decreto 22 settembre, che concede la  
facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi  
privilegi fiscali al Consorzio costituitosi in Fras  
sineto Po per l'irrigazione dei terreni.

3. R. decreto 22 settembre, che autorizza il  
comune di Bondeno alla riscossione d'un dazio  
sulla vendita di alcuni oggetti.

4. R. decreto 17 settembre, che sopprime il  
Monte di Pietà di Botticino Sera (Brescia).

5. R. decreto 22 settembre, che autorizza la  
Banca di Livorno a ridurre il suo capitale.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

LE COSE D'ORIENTE  
COME SONO.

Tutta la stampa multilingue d'Europa tratta  
tutti i di delle cose d'Oriente, scompartisce il  
torto e la ragione tra i Turchi e gli Slavi, tra  
i mussulmani ed i cristiani, tra la Russia e  
l'Inghilterra, tra i tre Imperi del Nord e le  
Nazioni occidentali; ma pur troppo, esagerando  
la ragione ed il torto degli uni e degli altri,  
dimentica spesso, che in politica si devono guar  
dere le cose come sono, se si vuole venire a  
capo delle difficoltà col maggiore vantaggio, o  
col minore danno di tutti.

A tacere di prima, tutta l'Europa si occupa  
della quistione orientale dalla guerra dell'emanci  
pazione della Grecia in qua. Tutti hanno con  
tribuito a condurre le cose al punto a cui sono;  
e tanti pretenderebbero che, per loro comando,  
si fermassero lì.

Si ha creato un Regno di Grecia indipen  
dente, accresciuto più tardi colle Isole Ionie per  
donno generoso dell'Inghilterra, non con Candia  
e colle altre isole greche che avrebbero ago  
gnato l'unione anch'esse, né col resto della  
Grecia continentale. Si sono resi indipendenti,  
o quasi, i Principati di Serbia e di Rumenia,  
lasciando tale l'irrequieto Principato del Mon  
tenegro. Ed anche qui si lasciarono le cose a  
mezzo, e si pretesse che Slavi e Rumeni vicini,  
come i Greci rimasti soggetti alla Porta, si ac  
quistassero a portare il giogo dei Turchi. Si tose  
alla Turchia l'Algeria, si rese illusoria la  
dipendenza dalla Porta di Tunisi, Tripoli ed  
Egitto, si mise mano più volte alle cose del  
Libano, si lasciò fare al Caucaso e penetrare  
la Russia nell'Armenia. Si spese il sangue ed  
il danaro europeo per salvare la Turchia dalla  
rovina minacciata dalla Russia nella guerra  
di Crimea; ed a Parigi si richiese vent'anni fa  
dalla Porta, che in compenso accordasse l'u  
gnaglianza civile a tutti i suoi sudditi, Turchi  
o no, cristiani o mussulmani che fossero, senza  
mai curarsi che l'impegno fosse mantenuto. Si  
lasciò alla sola Russia di alzare la voce a favore  
degli oppressi, sia pure con i suoi secondi  
fini. Si fecero infine affari colla regione orien  
tale, si scavaron canali, si condussero ferrovie,  
si prestarono danari ai Turchi, si viaggiò e si  
descrisse l'Oriente tutti i giorni, si cercò di  
risvegliare in tutti quei Popoli la coscienza di  
se medesimi.

Ebbene! dopo tutto questo, se quei Popoli si  
agitavano per tutto quello che accadeva intorno ad  
essi, e se si dolevano della troppa gravezza  
del giogo turco ad essi imposto, si pretese che  
se ne stessero cheti e che non disturbassero la  
pace dell'Europa, che fossero buoni sudditi alla  
Turchia, perché senza di questo si sarebbe rotto  
l'equilibrio europeo!

Bel conforto l'equilibrio europeo per i Po  
poli oppressi!

Noi che dalla pace del 1815, vero mercato  
di Popoli, in qua abbiamo sempre lavorato per  
romperlo questo equilibrio, che per l'Italia vo  
leva dire la servitù allo straniero ed ai domes  
tici tiranni, ne sappiamo qualche cosa.

Noi non abbiamo lasciato pace all'Europa,  
finché l'Italia non fu indipendente, libera ed una.

Per quanto i Popoli servi dei Turchi sieno  
meno civili degli Italiani, dacchè hanno veduto  
tutto agitarsi attorno a sé, e resi liberi i Greci,  
i Serbi, i Rumeni, gli Ungheresi e gli Italiani,  
e trattarsi la propria causa tutti i giorni dalla  
stampa europea, ed interessarsi alla loro sorte  
non soltanto la Russia, ma tutto il mondo ci  
vile; una volta che si sono mossi per iscuotere  
il giogo turco, se ne ridono dell'equilibrio e  
della pace dell'Europa, come hanno fatto altri.  
Essi sanno, che non hanno più nulla da per

dere e qualcosa sempre da guadagnare. La loro  
forza sta nella stessa loro debolezza, unita alla  
giustizia della loro causa, all'ambizione della  
Russia, alla gelosia dell'Inghilterra, alla paura  
dell'Austria-Ungheria, alla coscienza del mondo  
civile.

Gli stessi palliati della diplomazia, che vor  
rebbe e non vorrebbe migliorare la loro sorte,  
conservare la Turchia col suo discorda protet  
torato, che aggrava la situazione, rendere più  
soportabile il giogo a quei Popoli; la stessa  
inquietudine che nasce presso tutti gli Stati  
europei al risorgere frequente della questione  
orientale, o quistione turca, persuadono quei  
Popoli ad agitarsi, ad agitarsi spesso e molto;  
poichè alla fine qualunque soluzione, temporanea  
o definitiva che sia, è ancora migliore per essi  
che la continuazione del despotismo turco, il  
quale si trova minato da tutte le parti ed ha  
il baco che lo rode in sé stesso.

Rattoppatate quanto volete il cadente Impero,  
che si va vendicando dei vostri beneficii col  
fallimento e coi massacri dei vostri consoli, scio  
gliete pure la questione per oggi, rimettendo  
ad altro momento una più radicale; ma la qui  
stione esiste pur sempre e si aggrava di giorno  
in giorno.

Ci saranno la stessa tendenza della Russia  
ad estendersi fino al Bosforo, la stessa avver  
sione dei Magiari agli Slavi, lo stesso impulso  
di generosità negli italiani, negli Inglesi verso i  
Popoli oppressi, la stessa gelosia tra le diverse  
potenze, le stesse occasioni per rompere l'equi  
librio e la pace dell'Europa.

Anzi tutte queste condizioni di cose saranno  
aggravate dal procedere degli avvenimenti, dalla  
vostra medesima azione sospettosa, inquieta, con  
tradicentesi, dalla vostra vigilanza e presenza  
continua in tutte le cose dell'Europa orientale.

Le difficoltà per sciogliere in un modo sod  
disfacente la quistione orientale sono gravissime,  
non lo neghiamo; ma per rimuovere queste dif  
ficoltà bisogna cominciare dal considerare e  
vedere le cose come sono, senza farsi illusioni  
di sorte.

La pace e l'equilibrio europeo non saranno  
preservati, se non colla libertà dei Popoli; e  
soltanto la libertà di essi sarà difesa contro alla  
ambizione invadente della Russia, la quale teme  
più che non desideri, nel suo assolutismo illu  
strado, di avere dei Popoli liberi presso di sé.

Se i Magiari, che ora guidano la politica  
dell'Impero austro-ungarico, non comprendono,  
che la loro libertà non si nutre colla schiavitù  
degli Slavi a loro vicini, e se fanno per questo  
della politica turca, tanto peggio per essi. La  
civiltà e la libertà passeranno anche sopra quel  
Popolo; esso perderà la sua nazionalità per l'in  
fluenza germanica, se per timore della Russia  
vuole mantenere schiavi gli Slavi della Turchia.

La libertà dall'Europa occidentale ha gua  
dagnato la centrale e guadagnerà anche l'orien  
tale. È una legge storica, alla quale volendosi  
opporre non si farà che affrettare il corso degli  
avvenimenti.

L'Italia farà bene a ricordarselo nella sua  
politica orientale, ché ne verrà bene anche  
per essa.

L'Associazione Costituzionale toscana trovò  
un contrapposto nella Associazione Costituzio  
nale fiorentina della pattuglia. Questa fece il suo  
Comitato elettorale al quale appartiene, che s'in  
tende, l'avvocato Barazzuoli della Nazione, per  
« proporre a candidati degli uomini moderati.  
(Tutti vogliono essere moderati adesso) ma che  
professino il programma accettato dal Ministero  
e votato dalla Maggioranza parlamentare il 27  
giugno scorso. » Pare che questo programma  
sia quello di costituire una nuova regia per le  
strade ferrate, come se ne costitui una per i  
tabacchi dal Cambrai Digay.

La Gazzetta di Palermo, foglio ministeriale,  
porta alcune righe, le quali mostrano l'affaccen  
darsi de' partigiani del Ministero, per ottenere  
de' favori nell'attuale periodo elettorale. Dice  
quel foglio:

« Ci si scrive da Roma, come i Ministri co  
mincino ad essere disgustati di alcuni deputati,  
fra i quali non manca anche qualche Siciliano,  
che credono il trionfo del 18 marzo dovesse  
essere trionfo di tutte le ambizioni e velleità  
personalmente dei loro amici elettorali.

« Le raccomandazioni per interessi elettorali  
sono divenute una vera valanga. Però il Mi  
nistero cerca tutto il suo possibile per iscartare  
quelle che rivelano il carattere dell'affarismo. »

Crede davvero il foglio ministeriale che il  
Ministero faccia il possibile per allontanare gli  
affaristi anche quando sono suoi amici, o si danno

per tali? Come spigheremmo fra noi il venire  
a galla appunto di certi affaristi, che altro non  
furono mai, se non tali?

Il telegrafo ci ha portato, più che altro, un  
indice del discorso secondo di Stradella. Un in  
dice dice troppo e niente; e non vogliamo im  
itare quei criticuzzi letterari, che parlano d'un  
libro senza averne letto che l'indice. Aspettiamo  
quindi di leggere per intero il discorso mes  
medio. Frattanto non possiamo dire altro, se  
non che in questa rivista dell'avvenire leggiamo  
né più né meno di quello che abbiamo letto in  
tanti articoli di giornali, senza che vi si fosse  
tanto apparato di spettatori, di deputati, venu  
ti da varie parti, ma tra cui mancavano pa  
recci degl'invitati, specialmente i toscani, il  
Crispi ed altri che si dicevano doverci essere.  
Il Corrente fece atto di presenza con una sua  
sua lettera confidenziale all'amico Depretis.

Siamo lontani da quel sistema cui noi vor  
remmo vedere usato dagli uomini di Stato che  
trovansi al potere, di parlare cioè di poche cose,  
ma in modo concreto, e di quelle soprattutto,  
che sono da trattarsi in un tempo molto vicino.  
È questo il sistema usato dagli Inglesi; che ci  
mettono meno apparato di cartelloni teatrali,  
ma entrano nel vivo delle quistioni, e si guardano  
soprattutto dal largo promettere coll'atten  
der corto.

Ma rimettiamo a discorrere del secondo pro  
gramma di Stradella a quando il pensiero del  
ministro starà tutto intero davanti al pubblico.

## ITALIA

Roma. Leggiamo nel Popolo Romano:

Si è parlato in questi giorni di vaste e co  
losse operazioni finanziarie, che l'on. Presidente  
del Consiglio avrebbe enunciate nel suo discorso  
di Stradella. L'unica grande operazione, le cui  
prevalente in Vaticano di fare di quel paese un  
appannaggio cattolico per i Papi futuri. Ciò  
serva di risposta, dice la Lombardia, per quei  
giornali italiani i quali riportando la nostra  
notizia espressero dei dubbi sulla sua autenticità.

Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli,  
mercoledì: È stata ricevuta notizia ufficiale  
della distruzione, mediante incendio, della fat  
toria occupata dalla famiglia del fu Abot, già  
console tedesco a Salonicco. Diverse persone  
sono state uccise ed altri oltraggi commessi. Si  
afferma che i consoli abbiano domandato navi  
per la protezione degli interessi stranieri.

Montenegro. Scrivono da Cettigne alla Pol  
Corr: Ad una deputazione d'insorti orze  
goesi che portò nuovamente sul tappeto l'u  
nione dell'Erzegovina col Montenegro, il prin  
cipe Nikita rispose che farebbe quanto è pos  
sibile in tale riguardo, ma diede in pari tempo  
a comprendere, che come stanno attualmente le  
cose, una tale unione è poco operabile.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Comunicato. La Deputazione provinciale  
nella seduta di ieri delegò i due Deputati cav.  
Giacomo conte di Polcenigo ed avvocato Giacomo  
Orsetti a rappresentarla nel ricevimento  
di Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei  
Ministri nel caso si rechi nella nostra provincia.  
N. 872

Regio Provveditorato agli studi  
della Provincia di Udine.

## MANIFESTO

Nel giorno 17 del corrente mese avranno prin  
cipio gli esami di riparazione e di ammissione  
alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II e III  
liceale, e II e III classe tecnica nei rispettivi  
istituti di Udine.

Lo stesso giorno comincerà la sessione stra  
ordinaria degli esami di licenza ginnasiale e  
tecnica, sia per la riparazione, come per l'in  
tiero esame, per coloro che non peterono pre  
sentarsi nella sessione ordinaria del p. 18 agosto.

Il 26 del corrente mese cominceranno gli esami di ri  
parazione e di ammissione alla Scuola tecnica  
di Pordenone.

Il giorno 20 cominceranno gli esami di ri  
parazione e di ammissione nella Scuola tecnica  
pareggiata di Pordenone.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per  
ciascuna prova saranno fissati dal Capo di ca  
scuno dei detti istituti.

Per l'ammissione al Ginnasio ed alla Scuola  
tecnica, gli aspiranti presenteranno al Preside  
o al Direttore, almeno due giorni prima dell'e  
same, la domanda su carta da bollo da lire 0,50,

## ESTERI

Francia. Leggiamo nei giornali francesi,  
che il generale di divisione del genio Rivière  
ha visitato i forti che si stanno costruendo al  
confluenza dell'Arly e dell'Isère, e al confluenza  
dell'Arc con quest'ultimo fiume in Savoia.

nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite, se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

- Attestato di nascita debitamente autenticato;
- Attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;
- Quietanza del pagamento della tassa prescritta;
- Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti a, b, d.

L'esame di licenza liceale per le materie del secondo gruppo avrà luogo il 25 del corrente mese, e gli esami in iscritto di riparazione del primo gruppo nei giorni seguenti:

(Lunedì) 16 ottobre — Composizione italiana.  
(Mercoledì) 18 — Versione dal latino.  
(Venerdì) 20 — Traduzione dal greco.  
(Lunedì) 23 — Problema di matematica.

Il giorno 3 novembre avrà luogo la festa scolastica liceale con la proclamazione dei premiati e con la distribuzione degli Attestati di Licenza delle scuole mezzane.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 4 novembre p. v.

Udine, 6 ottobre 1876.  
Il R. Provveditore agli studi  
A. CIMA.

#### N. 9120. Município di Udine

##### AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati.

In seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile, avrà luogo nell'Ufficio municipale alla presenza del Sindaco o di chi ne fa le veci, nel giorno 14 corrente alle ore 10 ant. e col sistema dell'estinzione di candela, il secondo esperimento d'asta per l'appalto della somministrazione per un triennio degli oggetti scolastici e di cancelleria occorrenti alle scuole comunali.

Avrà luogo delibera anche coll'intervento di un solo aspirante, ed ove l'asta andasse deserta l'appalto resterà a chi ha presentata l'offerta di miglioria.

Non saranno ammessi che librai o negozianti di carte e di oggetti di cancelleria.

A garanzia dell'offerta dovrà essere fatto un deposito di lire 100.

Il Capitolato e l'elenco degli oggetti da somministrarsi è ispezionabile presso l'Ufficio municipale.

La gara verrà aperta in ribasso sul dato dell'85,50 per cento.

Le spese tutte per l'asta, contratto ecc. stanno a carico del deliberario.

Dal Municipio di Udine, li 8 ottobre 1876.

Il Sindaco  
A. DI PRAMPERO.

#### Nuove adesioni all'Associazione Costituzionale Friulana:

Aita Federico, notaio, S. Daniele.  
Barnaba avv. Federico, notaio, Buia.  
Bellina Antonio, perito, Attimis.  
Bulfoni Carlo, Udine.  
Buttolo Antonio, Resia.  
Calligaro Angelo, Buia.  
Cantoni Giovanni Maria, Udine.  
Caratti co. Girolamo, Paradiso.  
Cafatti co. Giacomo, Paradiso.  
Carbenaro Luigi, Cividale.  
Cartaboni Giacomo, Comeglians.  
Chiariadis Emidio, Caneva (Sale).  
Chiariottini ing. Antonio, Udine.  
Colloredo-Mels (di) co. Pietro, Colloredo di Montalbano.  
Colloredo-Mels (di) co. Paolo, Udine.  
Da Pozzo Giov. Batt. Ravasletto.  
Da Pozzo Giov. Batt. di Antonio, Ravasletto.  
Da Pozzo Antonio, Ravasletto.  
Davanza Marco, Prato Carnico.  
De Crignis don Martino, Ravasletto.  
De Crignis Giov. Batt., Ravasletto.  
Fabris Luigi, Udine.  
Freschi co. Gustavo, Ramuscello.  
Galassi Francesco, Pocenia.  
Giorgini dott. Domenico, Buia.  
Guardieri Giosuè, Pocenia.  
Kechler cav. Carlo, Udine.  
Loi Giov. Batt., Palmanova.  
Manzoni Giovanni, Udine.  
Marioni Giovanni, Cividale.  
Marzini Vincenzo, Cordovado.  
Morgante Ruggero, Cividale.  
Naber Giov. Batt., Comeglians.  
Nascimbene dott. Francesco, notaio, Valvasone.  
Nicolo Angelo, Buia.  
Pinzani Giovanni fu Pietro, Mortegliano.  
Policreti nob. dott. Antonio, Castel d'Aviano.  
Pauluzzi ing. Enrico, Buia.  
Pez ing. Luigi, Udine.  
Puppi co. Giuseppe, Udine.  
Pusca Odorico, Resia.  
Sbroiavaca (di) co. Ottavio, Villotta di Chions.  
Serem Lodovico, Comeglians.  
Soravito Giov. Batt., Tolmezzo.  
Tayani Pietro, S. Vito.  
Uecaz dott. Luigi, Attimis.  
Vial Vittorio, S. Vito.  
Visentini Ferdinando, Udine.  
Zanutt Pietro fu Giacomo, Cividale.

L'Associazione costituzionale di Legnago, invitando i soci a radunarsi, dice che occorre associare le singole attività per non la-

sciare nell'isolamento e che la crisi del marzo ridestò dovunque la coscienza pubblica dall'apparente letargo nel quale si era assopita. Questo gioverà a promuovere la graduale riforma ed al buon governo civile della patria, secondo esprimono tutte le Associazioni costituzionali.

**Sull'esperimento colla falciatrice Samuelson** della Ditta Mackenzie di Milano eseguito il sette corrente.

Secondo l'avviso portato da questo Giornale, il giorno sette corr., fuori di Porta Poscolle, in un ampio prato ad erba medica di proprietà dell'Egregio sig. Este, venne sperimentata la falciatrice Samuelson di Bambury, sotto la direzione del sig. ing. Alessandro Locatello Procuratore della Ditta Mackenzie e C. di Milano.

Sull'importanza di un simile esperimento è vano spendere parole: basta solo osservare che se prove di tal genere ponno interessare buona parte d'Italia, per questa nostra Provincia, la cui maggiore ricchezza dovrebbe poggiare sulla buona coltivazione dei prati, la falciatura meccanica dei medesimi è certamente un argomento di vitale interesse.

Così non la penserebbero forse coloro che dell'agricoltura paesana poco o punto si curano, ovvero si occupano con quella stazionarietà di idee per le quali ogni progresso agricolo essi ritengono impossibile. Se non che paesi meno fortunati del nostro, quali il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra, la Francia e la Germania ancor più, dove, l'arte ben può dirsi che vinca la natura, e dove l'uomo va ognora più guadagnando nel vero dominio sul mondo, stanno a smentire simili meschini e miserevoli pregiudizi.

Gli agricoltori della Provincia ebbero già altre volte occasione di poter assistere ad esperimenti di falciatura meccanica, i cui risultati potrebbero aver lasciato a desiderare per qualche difetto della macchina messa in esercizio. Le prove però ripetute anche con esito sfavorevole apportano sempre qualche vantaggio, non fosse altro quello principale di far conoscere i miglioramenti o le modificazioni necessarie ad introdursi. La falciatrice Samuelson ora sperimentata porta infatti varie modificazioni in confronto di altra simile di più vecchia data, che trovasi presso la R. Stazione Agraria del nostro Istituto Tecnico.

Dette modificazioni non son radicali, ma non dimeno son tali da indurre nella macchina una maggior semplicità di maneggio, una maggior sicurezza di lavoro esatto, congiunta a ragguardevole solidità, per cui sono minori i pericoli di guasti e d'interruzioni momentanee del lavoro medesimo: nello stesso tempo venne ridotta a minor peso, quindi meno dispendiosa per consumo di forza traente, sicché la predetta falciatrice può dirsi che possegga un ottimo grado di perfezione.

Se non che il voler pretendere da una macchina perfetta ottimi risultati anche quando venga esercitata in terreno non addatto, è veramente assurdo: e il giudicar difettosa la medesima quando il difetto sta propriamente nelle condizioni difficili del terreno che le impedisce di funzionare come potrebbe, sarà spedito molto facile sicuramente, ma troppo ingiusto e leggero.

Nella nostra Provincia, il lavoro dei campi pur troppo non si esegue né con cura, né con perfezione. Non v'ha forse altra località nella maggior parte d'Italia dove il terreno si tratta tanto alla sfuggita e malamente come da noi. Difficile è quindi, se non impossibile, di trovare campagne piane nel vero senso della parola, prive di ondulazioni e più ancora sgomberate da ciottoli. Simile condizione, è veramente conseguenza di una vieta pratica pur troppo radicata nel lavoro della terra e che fa alquanto a pugni colle migliori leggi agronomiche, nello stesso tempo che disturba la favorevole disposizione geologica del territorio, già per natura pianeggiante in modo rimarchevole.

Il terreno del sig. Este, sebbene sia dei meglio lavorati, è però ancora lontano dall'essere addatto al buon impiego della falciatrice meccanica. Nondimeno quivi la Samuelson adoperata dal predetto sig. ing. Locatello ha potuto superare molti degli ostacoli ed eseguire un bel lavoro continuando anche qualche ora senza interruzione alcuna.

Coloro però che presto abbandonarono la località dell'esperimento poterono forse partire con giudizio diverso, mentre non rifletterono alle varie cure ed attenzioni che è d'uso mettere in pratica quando si abbia ad adoperare una macchina simile in terreno non propizio. Una volta regolata la medesima in modo da evitare il meglio possibile i danni delle accidentalità del terreno, fu provato che chiunque meno esperto o appena conoscitore di essa poteva dirigierla ed eseguire ottimo lavoro: e ciò tanto meglio e più sicuramente quando il terreno fosse opportunamente preparato.

La Meccanica agraria pertanto può notare un bell'acquisto nella falciatrice Samuelson dei signori Mackenzie e Comp. — Saprà di essa approfittare il Friuli debitamente?... Il tempo potrà maturare la risposta coi fatti.... Questi però non ponno pronosticarsi tanto prossimi. Non poco cammino nel progresso agricolo rimane a compiere e principalmente da coloro che dai terreni traggono le maggiori loro ricchezze. Ma finchè più che alla direzione dei campi si rivoigeranno le cure alle feste, ai teatri, ai villaggi spensierato e molle; finchè al culto delle scienze positive, utili, umanitarie saranno preferite frivole e monche istruzioni, ben poco

potremo avanzare nel miglioramento del territorio, nelle condizioni economiche della Provincia. Nelle altre frattanto prosegue crescente l'attività in tutti i versi; l'agitazione per le migliori questioni agricole difficilmente si sospende; voglia il cielo che il Friuli non venga tanto meno alla buona sua fama e possa smentire i pronostici spiacevoli!

Udine, 9 ottobre 1876.

V. A.

**Alcuni frequentatori delle Mariolette** ci inviano per la stampa la seguente:

Credo che fra i regolamenti di polizia teatrale siano qualche paragrafo riflettente le misure da prendersi contro i disturbatori. Comunque sia, chi va all'innocente trattenimento delle marionette, (forzato a condurre i propri bimbi) vuol godersi nell'assistere all'azione di quelle testoline di legno, senza che altri pretendano con uno spirito di nuovo genere far la concorrenza a quelle testoline dando misero spettacolo di sé stessi.

Mi spiego. Quasi ogni sera alcuni giovinotti, che dal vestire sembrerebbero persone civili, disturbano il pubblico con ogni sorta di chiacchiere, apostrofi, ed esclamazioni più o meno decenti, e simili altre carezze cui essi vorrebbero far passare per tratti di spirito.

Tutto l'uditore se ne indispettisce e ciò lo prova il continuo zittire a quei disturbatori. Però non tutte le sere si tiene il quarto d'ora di pace; ma potrebbe darsi invece che i suddetti giovinotti incontrassero in noi un quarto d'ora diverso, e che imprimessimo loro in.....

S'interessa adunque la di lei compiacenza, egregio sig. Direttore, a voler far sentire pubblicamente questo lagno, onde i prefati signorini vogliano cambiare costume e rispettare le suscettibilità del pubblico, mentre le R. Guardie di Questura noi crediamo non potrebbero rimanere più oltre indifferenti, una volta che tali laghi vengono fatti conoscere per mezzo della stampa.

Con la massima stima ecc. ecc.

Alcuni frequentatori delle marionette.

**L'«Avvenire di Sardegna»**, che fu il primo a dare l'annuncio del ritorno del comm. Fasciotti ad Udine quale prefetto, porta, in data di Cagliari 29 settembre le seguenti righe, che spiegano la storia di questo inaspettato trasloco:

Il comm. Fasciotti ha scritto da Roma all'on. senatore Serra e ad un suo intimo amico. In una delle due lettere egli afferma essere esatto quanto si telegrafava dal direttore dell'*'Avvenire'*, cioè che con decreto del 2 settembre egli era stato traslocato a Verona, e soggiunge che, essendo stato conservato il Campi in quella prefettura, a lui è stata assegnata la residenza di Udine con facoltà di scegliere quella di Belluno.

Rendiamo grazie al sig. comm. Fasciotti che, facendo giustizia al nostro giornale, indirettamente ha dato una lezione alla incredula *Gazzetta di Sardegna*.

**Da Resiutta** ci scrivono:

I lavori delle ferrovie procedono regolarmente e solleciti sino a qui, ma sulla tratta, sino a Chiuse forte e verso Pontebba regna il silenzio più austero. Che vuol dire ciò? E chi se ne occupa, perché i lavori sieno intrapresi nella parte che è pur la più lunga e difficile? Sarà vero quanto si sussurra, che le antiche influenze prevalgono ora più che mai per ritardare una congiunzione avversata a morte dai feudatari della Südbahn?

Da Tarvis a Pontafel la locomotiva correrà senza dubbio entro il venturo anno e noi per allora sarà gran mercè se giungeremo a Reisutta.

Oggi si ode che S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri verrà in Friuli e non per scopi elettorali, ma per visitare la Pontebba, che ben s'intende. Noi facciamo voti e siamo dunque sicuri che l'illustre uomo non si limiterà a fare una gita di piacere sin a Gemona, ma s'inoltrerà nelle nostre gole per vedere coi propri occhi la verità delle nostre titubanze derivate dal conoscere come attualmente dal Ministero de' lavori pubblici poco o nulla si pensi alla Pontebba e come siedano ora Ministri uomini che fieramente la combattono e che la giudicano, son parole testuali, come un favore accordato alla falange moderata del Veneto.

Solo la più crassa ignoranza poteva dettare quella stranissima frase, giacché non v'ha uomo colto, il quale non sappia che la Pontebba è destinata per la sua importanza a superare il Brennero.

Tutto ciò a patto che si tengano d'occhio i Rothschild ed ezianio i famosi duchi di Galliera, massimi azionisti della Südbahn e quindi avversari della Pontebba.

Se S. E. Depretis ci farà una visita e saprà provvedere, perché i lavori sieno con ogni lena intrapresi anche da Resiutta in su, noi lo applaudiremo ed egli avrà reso un grande servizio agli interessi dello Stato.

**La stazione Internazionale a Udine** è un tema che dovrebbe essere trattato dinanzi a S. E. Depretis durante il suo imminente soggiorno tra noi. È vero che il Ministro viaggia per uno scopo elettorale, e che durante quest'epoca le promesse scendono come le nottole; per cui gli uomini sagaci non riterrebbero serie quelle che si facessero in favore di quanto stiamo eponendo.

Ma, checchè no pensi la pubblica opinione su queste gite fugaci fatte in momenti di lotta partigiane, noi crediamo tuttavia che sia obbligo specialmente di coloro che stanno alla testa del nostro Comune di raccomandare al Ministro tutto quanto interessa il bene della città, bene che si connette con quello dello Stato.

È vero che alle stazioni internazionali non si accorda oggi la importanza di una volta; è vero anche che non mancano obbiezioni, come quella dei rapporti doganali per quella parte di paese che giace tra Pontebba ed Udine, per cui agli uomini pratici meglio sorriderebbe l'idea di creare due piccole stazioni internazionali sui due limiti della frontiera; ma a questi argomenti bene se ne possono opporre degli altri assai rilevanti; e nessuna migliore occasione della prossima stipulazione del trattato di commercio col' Austria per difendere ed ottenere quanto Udine giustamente reclama.

E non basta. Bisogna dire a S. E. che probabilmente lo ignorerà, come continua giornaliero sieno i rapporti tra le popolazioni dell'una e dell'altra parte del Judri, come al di là dell'infelice confine numerosi suditi italiani possiedono terre, e quindi la necessità di stabilire speciali facilitazioni di dogana, e maggiori di quelle che oggi esistono.

Se S. E. Depretis vuol esser utile alla nostra provincia e dimostrare che la sua venuta ad Udine non ha per scopo di gettar polvere negli occhi agli elettori, faccia una cosa, anzi due.

Scriva a Vienna, che il Ministero è fermo nel volere la stazione internazionale ad Udine; e deleghi qualcuno tra i suoi funzionari delle galleggianti, perché d'accordo colla Camera di Commercio che rappresenta i negoziandi e l'Associazione agraria che rappresenta gli agricoltori, studii le speciali condizioni dei proprietari di confine e proponga quelle maggiori facilitazioni che sono compatibili colle leggi esistenti. Uno studio accurato fatto sul luogo gioverà assai per intraprendere poscia con cognizione le trattative col' Austria.

Un'ultima preghiera rivolgeremo a S. E. ed è che scendendo dal vagone esamini l'indecente stato della nostra stazione, appena degrada di un villaggio marmarino. Ora che le ferrovie ci appartengono, prima che ritornino nelle mani di rapaci banchieri, non potrebbe il Governo dedicare una somma, che non sarebbe soverchia, per riformare quel tugurio, fornirlo dei necessari magazzini, ecc. come si addice a nobilitata città che ha notevole commercio locale e di transito? Si crearono stazioni monumentali qua e là; Udine non dovrà ottenere quello che è utile, urgente, decoroso per la sua?

**L'on. Depretis in Friuli.** Ecco in quali termini la *Ragione* di Milano espone lo scopo del viaggio che l'on. Depretis sta per fare nelle provincie venete, fermandosi più specialmente nel Friuli e lungo la ferrovia Pontebba: «Suo scopo è studiare dappresso i bisogni più urgenti di quei paesi e di quelle popolazioni e di provvedere, conformemente alle ristrettezze delle pubbliche finanze, ai mezzi migliori per soddisfarli.»

**Furto.** Diversi oggetti del complessivo valore di lire 7.50 furono derubati, uno dei giorni scorsi, in danno di Fulvio Luigi, ad opera di certo G. G. contadino di Clap (Faedis). Una parte degli oggetti involati fu già recuperata, e si stanno facendo le necessarie indagini per mettere le mani sulla persona del ladro.

**Ancora processioni abusive!** E segue l'elenco delle processioni abusive! Anche a Forgariz il 1° corrente se ne fece una, senza intervento di preti, e senza avere ottenuto il permesso dell'autorità competente, portando in volta per il paese e fino al borgo Grap, il simulacro della Madonna con croci e standardi.

**Morte accidentale.** Certo Miani Michele contadino di Roasli (Cividale) mentre il 4 corrente intento a versare dal carro entro sacchi da carico di panocchie di granoturco, data una spinta troppo forte al castone del carro, se lo fece rovesciare adosso, e ne rimase colpito con tale violenza alla testa che gli si spezzò l'osso frontale fino alla tempia sinistra. La morte fu quasi istantanea.

## FATTI VARI

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**A Cervignano**, nei giorni dei 3 e 4 ottobre corr., ebbe luogo quella esposizione di vini ch'era stata annunziata. Vi presiedette il conte F. Coronini, che aprì l'adunanza con un discorso ove notò l'importanza di tutto quanto concerne l'agricoltura. Erano presenti poco meno d'un centinaio di persone, tra le quali i signori Chiozza e Visintini rappresentavano le società agrarie d'Udine e Trieste. Si fecero più conferenze sui metodi di vinificazione, sul bisogno di sviluppare la coltura degli animali bovini, di estendere la produzione dei foraggi e così via. Era esposta una batteria di bottiglie, ed un apposito giuri procedette al saggio, e decretò vari premi ai produttori di vini bruschi da tavola. Ebbero la medaglia d'argento il barone Ritter di Monastero e Giachia di Ruda. Quella di bronzo toccò ai signori Chiozza, Strassoldo di Scodovacca e di Joanniz, Parmegiani e Dreossi di Cervignano, all'amministrazione d'Isola Morosini e così via; ed altri paucchi ebbero la menzione onorevole.

**Recenti pubblicazioni.** Abbiamo ricevute dallo Stabilimento Sonzogno di Milano quattro dispense, la 21, 22, 23, 24<sup>a</sup> dell'*Esposizione Universale di Filadelfia*. Contiene delle pregevoli incisioni e degli interessanti articoli riguardanti le macchine ed altri oggetti artistici esposti, nonché su varie industrie che meritano d'essere illustrate. L'abbonamento alle 80 dispense vale 20 lire per tutto il Regno, franco di porto.

**Viaggio di circumnavigazione.** Dicesi che il piro-avviso *Colombo*, della marina da guerra, stia per intraprendere un viaggio di circumnavigazione. Il *Colombo* è comandato dal conte Canevari, ha 5 ufficiali e 150 uomini d'equipaggio, più 50 soldati di fanteria marina ed al suo bordo 2 mitragliatrici. Dicesi che al *Colombo*, oltre allo scopo principale del suo viaggio, sia pure affidata la missione di recarsi a Zela e chiedere colà soddisfazione a quell'autorità locale delle angherie usate recentemente contro la Spedizione geografica italiana condotta dal marchese Antinori.

**Studi militari.** Dagli ufficiali del presidio di Milano è stata intrapresa la costruzione, mediante riduzione delle mappe catastali e successive ricognizioni, di una carta dei dintorni di questo presidio alla scala di 1:10,000 da servire nel gioco di guerra e per le esercitazioni tattiche. Essa conterrà di 22 fogli; 9 di questi sono ora stati riprodotti colla fotolitografia nelle officine dell'Istituto tipografico militare.

## CORRIERE DEL MATTINO

La situazione in Oriente accenna oggi ad un leggero miglioramento, s'egli è vero che la Turchia e la Serbia abbiano finalmente aderito alla domanda delle Potenze, mostrandosi disposte ad accettare un armistizio di sei settimane. Senza quest'armistizio (intorno il quale il *Temps* oggi dice che le Potenze, per quanto sianoben disposte a lavorare per la pace, non protrebbero mettersi d'accordo per combinare le condizioni definitive e farle accettare ai belligeranti. Però la notizia della conclusione di quest'armistizio non è peranco ufficiale, e potrebbe essere smentita dall'oggi al domani; cosicchè tornerebbe inutile il formar congetture e giudizi in mezzo a questo continuo fare e disfare di proposte e progetti. Da quanto rilevansi negli ultimi telegrammi sappiamo soltanto che in Turchia, non meno che in Serbia si continuano a prendere tutte le misure per spingere avanti la guerra colla massima energia. Né i preparativi guerreschi si limitano a questi due Stati. Mentre dalla Russia si annuncia che il capo dello stato maggiore di Mosca prepara quartieri per il caso di mobilitazione dell'esercito, il governo rumeno ordina alle direzioni delle sue ferrovie di tenere in pronto un parco atto a trasportare 30,000 uomini al confine della Bessarabia; e il governo austriaco chiama innanzi tempo i coscritti e si appresta a mobilizzare vari corpi d'armata oltre alle truppe già poste alla frontiera del sud. Potrebbe dunque anche darsi che il leggero miglioramento a cui si accennava più sopra non sia che effimero.

Un telegramma, 9 ottobre, da Stradella al *Tempo* annuncia che il Presidente del Consiglio dei ministri probabilmente partirà oggi per Mestre, d'onde si recherà ad Udine e alla Pontebba. Qualora ne fosse impedito dalle molte occupazioni, partirà al più tardi dopo domani.

Sappiamo, scrive il *Bersagliere*, che S. M. ha telegrafato al ministro dell'interno, esprimendogli il desiderio di conferire al signor E. Visconti-Venosta, in occasione del suo matrimonio, il titolo di marchese; e il ministro dell'interno, senza frapporre un sol minuto di ritardo, ha inviato a S. M. il relativo decreto.

Leggiamo nella *Gazz. di Napoli*: Ieri la corazzata *Venezia*, che era ancorata nel nostro porto, ha ricevuto l'ordine di salpare immediatamente per raggiungere la squadra a Taranto. Il ministro della marina ha dato l'ordine di armare l'*Affondatore*.

Un dispaccio da Belgrado alla *Gazzetta di Francoforte* annuncia che il generale Cerniaff ha fatto adottare il regolamento russo nell'armata serba.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 8. L'imperatrice e il principe imperiale partirono domani da Arenenberg e rientrano a Firenze. Il *Temps* assicura che le trattative per l'armistizio sono bene avviate.

**Ragusa** 8. Parecchi scontri avvennero dopo mercoledì fra Muhtar e i montenegrini. Ieri Muhtar, violando la tregua, attaccò i montenegrini sulle alture di Bojanabro. I turchi impadronironi di tre trincee; ma poche furono respinti nelle loro posizioni.

**Londra** 8. Si ha da Belgrado che Ristic tratta per ottenere l'armistizio e la pace. Il vapore austriaco, il *Danubio*, riuscendo di trasportare russi, il Governo di Belgrado mandò a prenderli con un vapore serbo. Si fanno in Serbia e in Rumenia numerose compere di cavalli pei Serbi.

**Londra** 8. Al *meeting* di Bradford, Forster che ritornò dall'aver visitato l'Oriente, dice che i racconti delle atrocità dei turchi non sono esagerati. I boschi-bozuk continuano le atrocità contro le donne, i ragazzi e le proprietà. Forster vorrebbe l'autonomia completa non solo delle provincie slave, ma anche delle greche; però riconosce che questa autonomia è impossibile senza un'occupazione straniera che metterebbe in grande pericolo i cristiani dell'Asia. Credere presentemente possibili soltanto le proposte di Derby. Se la Turchia ricuserà, bisognerà che l'Inghilterra si unisca all'Austria e alla Russia per la occupazione se necessaria, impedendo però alla Russia di andare a Costantinopoli. Forster crede che l'Inghilterra debba incoraggiare la formazione di uno Stato slavo indipendente.

**Vienna** 8. Tutte le potenze stanno esaminando la proposta d'un congresso; la riuscita si presenta però difficile, ponendo l'Inghilterra per patto di sua partecipazione lo *statu quo ante bellum*.  
**Belgrado** 7. I turchi con 28 battaglioni e 49 cannoni procedono da Crevet verso Krusevatz; Horvatovic fu spedito a quella volta affine di impedire il movimento. Cernaiaff domanda che siano inviati al campo tutti i serbi atti a portare le armi dall'età di 18 fino ai 50 anni.

**Zara** 7. In seguito alla ritirata, annunciata da Trebigne, di Peko Paulovic dalla riva destra della Trbinasca verso Prmutic, sono di nuovo libere le comunicazioni che erano ieri interrotte; Medun fu approvvigionata.

**Ragusa** 9. Il giorno 6 Muktar pascià assalì le alture di Bojanabro occupate dai montenegrini, e prese tre trincee. I montenegrini, fidanti nella tregua, furono sorpresi. Muktar passò che li inseguiva fu però arrestato presso le Miročinske Dolöve e finalmente ributtato nelle sue anteriori posizioni. I montenegrini ebbero più di 100 fra morti e feriti: le perdite turche sono notevoli.

**Bukarest** 9. Il *foglio ufficiale* pubblica un decreto del Principe a senso del quale l'esercito stanziabile colle riserve e l'armata territoriale devono raccogliersi per gli esercizi militari per divisioni. A tal uopo fu aperto al ministro della guerra un credito di 200,000 lei (franchi).

**Londra** 9. In una adunanza elettorale tenuta a Bradford coll'intervento di 4000 persone, Forster tenne un discorso in cui deploò che sin dalle prime il governo non si sia associato all'azione delle Potenze. Forster difende la Serbia dalla accusa d'aver intimato la guerra; spera che la Porta accorderà l'armistizio ed autonomie locali, che l'Inghilterra si associerà all'azione comune delle Potenze e farà intendere alla Turchia di non poter più contare sull'appoggio dell'Inghilterra. La politica inglese non doversi lasciar dominare dal timore delle simpatie dei maomettani delle Indie per la causa turca, ma sibbene dalla sola giustizia. L'assemblea votò quindi una risoluzione nel senso della sollecita convocazione del Parlamento.

**Ragusa** 9. In seguito a combattimenti avvenuti il 6 e 7 corrente i turchi furono respinti al di là della frontiera montenegrina verso Klobuk.

## ULTIME NOTIZIE

**Rio Janeiro** 9. È giunto il vapore *France* proveniente da Genova e Marsiglia; tutti stanno bene.

**Rio Janeiro** 8. È giunto il *Vittor Pisani*; tutti stanno bene.

**Reggio** 9. Zanardelli è arrivato, ricevette splendide accoglienze.

**Parigi** 9. Da informazioni positive risulta che nessuna Potenza fece, finora, la proposta formale per una conferenza. Attendesi la risposta della Turchia riguardo all'armistizio. Si auspica che una circolare del governatore di Odessa annunzia che non si accorderanno più congedi a militari per andare all'estero.

**Costantinopoli** 9. Vennero tenuti dei *meetings* turchi. I giornali riconoscono, applaudendo, il contegno imparziale dell'Ungheria nella questione orientale.

**Vienna** 9. I ministri austriaci che si trovano a Budapest per trattare sull'accordo sono attesi qui domani. Il progetto d'un congresso europeo andò fallito per mancanza d'un programma. Invece si ritiene probabile l'armistizio. La situazione politica migliora.

**Mostar** 8. I montenegrini ripresero le ostilità facendo fuoco contro le posizioni turche a Zaslap. Le truppe ottomane risposero all'attacco, e si impadronirono delle trincee di Homotic e Bolanobro. dei montenegrini. Ieri la guarnigione di Cubigne colla popolazione respinse gli insorti fino al Montenegro.

**Ragusa** 8. La notte scorsa i montenegrini hanno ricevuto un riosforzo, attaccarono Muktar e lo costrinsero a rifugiarsi fino alla frontiera. I turchi morti sono 850, dei montenegrini i morti e feriti sono 115. I combattenti si trovano ora in presenza uno dell'altro sopra una linea di dieci chilometri. Dietro domanda di Muhtar partirono da Trebigne 150 uomini a cavallo con munizioni. Peko Paulovic e Dacic operano per prender Muktar di fianco.

**Praga** 8. Furono sequestrate armi e munizioni destinate per la Serbia.

**Parigi** 9. Il sesto quesito del Congresso che riguardava le Associazioni cooperative di produzione, di consumo e di credito, occupò due sedute. Furono ricevute le congratulazioni della Commissione del Congresso operaio di Roma: il Congresso di Parigi ha risposto per telegrafo, mandando saluti fraterni e protestando eterna unione fra la democrazia italiana e la francese.

**Madrid** 8. È smentita la dimissione di Jovental, capitano generale di Cuba.

**Roma** 9. Il *Diritto* dice che pubblicherà fra qualche giorno il preciso discorso di Depretis. È inutile aggiungere che i sunti raccolti dai vari redattori dei giornali che assistevano al banchetto, sono affatto incompleti ed insufficienti a dare una idea esatta dell'importantesimo discorso che più che un programma ministeriale può considerarsi come il programma del gran partito liberale italiano. Il presidente del consiglio parte domani sera per Udine e visiterà la linea della Pontebba.

**Cadice** 5. Il postale *Nord-America* è arrivato proveniente da Genova ed è partito per Plata.

**Calcutta** 9. È arrivato il vapore *Livorno* della società Rubattino proveniente da Genova.

**Londra** 9. Il *Times* dice che la Russia consente ad una conferenza a condizione che si escluda la Turchia, condizione *sine qua non*. La Russia avrebbe promesso alla Rumenia la indipendenza assoluta, se permette il passaggio delle truppe russe.

**Berlino** 9. In seguito all'irritazione della popolazione mussulmana di Salonicco, che fa temere nuovi eccessi, specialmente durante le feste di Bairam, la corazzata *Federico Carlo* ritornò a Salonicco.

**Belgrado** 9. Tschalat Antic si avanzò il 7 ottobre da Jonkova Kliswra verso Kurschumlije e occupò tutti i villaggi nella vallata di Toplitz. Prese posizione dinanzi a Kurschumlije sul territorio turco.

## Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di agosto 1876. Decade 2<sup>a</sup>

	Stazione di Tolmezzo	Stazione di Pontebba	Stazione di Ampezzo
Latitudine	46° 24'	46° 30'	46° 25'
Long. (Roma)	0° 33'	0° 49'	0° 17'
Altez. sul mare	324. m.	569. m.	565. m.
Quant.	Data	Data	Data
Baro-(medio	734.21	713.80	714.35
massimo	738.16	717.79	718.35
met.	739.44	710.85	711.28
Ter-(medio	23.04	20.54	22.36
massimo	30.9	28.2	28.0
mom-	15.9	12	15.4
Umi-(media	55.9	—	—
massima	79	15	—
ditta	30	20	—
Piog.(q. in mm.	—	12.5	3.0
onef.dur. ore	—	1.15	1.0
Neve(q. in mm.	—	—	—
non fildur. ore	—	—	—
Gior-	sereni	1	10
nini	9	9	—
coperti	—	—	—
pioggia	—	1	1
nave	—	—	—
nebbia	—	—	—
brina	—	—	—
gelo	—	—	—
Diori-	tempor.	—	—
con-	grand.	—	—
tempo-	v. forte	3.	—
Vento domin.	S.E.	var.	S.O.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	752.1	752.1
Umidità relativa . . .	85	75	96
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	0.2	—	—
Vento (direzione . . .	calma	S.S.O.	calma
(velocità chil. . .	0	1	0
Termometro centigrado . . .	17.2	20.5	15.5
Temperatura (massima . . .	21.9	—	—
(minima . . .	12.8	—	—
Temperatura minima all'aperto . . .	11.2	—	—

## Notizie di Borsa.

VENEZIA, 9 ottobre

La rendita, cogli'interessi da 1 luglio, p. pas. da 79.45 a — e per consegna fine corr. da 79.55 a —. Prestito nazionale composto da 1. — a —. Prestito nazionale stato. — a —. Obbligaz. Strade ferrate romane. — a —. Azioni della Banca Veneta

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 752 2 pubb.

## Municipio di Pontebba

## Avviso di concorso

A tutto il 28 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestro di III e IV classe in questa Scuola elementare, coll'anno stipendio di lire 1000.—

Il Maestro è altresì obbligato all'insegnamento del disegno applicato alle arti e mestieri e della scuola serale.

L'istruzione dovrà avere principio non più tardi dell'11 novembre 1876.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba

addi 5 ottobre 1876.

Il Sindaco

G. L. di Gaspero

Gli Assessori  
Buzzi Antonio  
Orsaria Antonio

Il Segretario  
M. Buzzi

N. 695. 2 pubb.  
Prov. di Udine Distr. di Palmanova

## Municipio di Porpetto

## Avviso di concorso

A tutto il 25 corrente è aperto il concorso al posto di Maestra Comunale in Porpetto coll'anno stipendio di lire 400.—

Le istanze corredate dai relativi prescritti documenti dovranno essere insinuate alla Segreteria Comunale entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo approvazione dell'Autorità Scolastica provinciale.

Dall'Ufficio comunale  
Porpetto 2 ottobre 1876.

Il Sindaco

Pez Marco

Il Segretario  
G. Dozzi

N. 8349. 2 pubb.  
AVVISO D'ASTA

Li 17 corrente ottobre avrà luogo presso l'Ufficio edile municipale l'asta per la costruzione di uno Stabilimento di bagni.

Il prezzo di grida è fissato ad austr. fior. 27000.—

Gli offertenzi dovranno depositare il vadio di austr. fior. 1350.

Il progetto e le condizioni sono ostenibili presso l'Ufficio edile.

Municipio di Gorizia

li 4 ottobre 1876.

Il Podestà

2 pubb:

## Municipio di Prepotto

## Avviso di concorso

A tutto 20 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestro elementare, coll'anno stipendio di lire 500.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo a questo municipio, corredata dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Al maestro corre anche l'obbligo della scuola serale per gli adulti.

Prepotto, 5 ottobre 1876.

Il ff. di Sindaco

Rieppi

N. 826 1 pubb.  
Comuni di Forni di Sotto

## Affittanza di monti casoni.

## Rinnovazione d'asta

in seguito ad aumento del ventesimo.

In seguito all'avviso 20 settembre p. p. n. 788, essendo stati presentati in tempo utile a questa comunità i partiti d'aumento del ventesimo ai prezzi di provvisorio deliberaamento per l'affittanza delle malghe pascolive Tavanelli e Libertan per novennio 1877-85.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane di mercoledì 25 corr. in quest'ufficio comunale si procederà all'estinzione della terza od ultima candela vergine ad un solo in-

canto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per l'affittamento di dette malghe apprendosi la gara sui dati dell'offerto ventesimo, e cioè per Tavanelli sull'anno canone di lire 367.50 e per Libertan su lire 170,00 e sotto l'osservanza delle condizioni portate dall'avviso 27 agosto a. c. pubblicato nel Giornale di Udine dei giorni 1, 2 e 4 settembre n. 209, 210, 211.

Dal municipio di Forni di Sotto, li 5 ottobre 1876.

Per il Sindaco  
L. C. Marioni

Scuola Técnica comunale  
di Gemona.

Col giorno 20 ottobre corrente e fino a tutto 5 novembre si aprono le iscrizioni presso queste scuole tecniche. Per gli esami di ammissione a riparazione si dovrà presentare domanda alla direzione almeno un giorno prima.

Gemona, 9 ottobre 1876.

V. Ostermann Direttore

N. 408 1 pubb.  
Comune di Enemonzo

## Avviso

A tutto il 30 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo comune frazione omonima, cui è annesso l'anno soldo di lire 600.

L'eletto entrerà in carica tosto chè verrà resa esecutoria la delibera di nomina.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai legali documenti.

Enemonzo, 5 ottobre 1876.

Il Sindaco  
Angelo Chiaruttini  
Gressani segretario.

## ATTI GIUDIZIARI

## BANDO

L'intestata eredità abbandonata da Martinis Maria Domenica mancata a vivi in Ragogna nel giorno 5 ottobre 1873, venne con verbale assunto dal sottoscritto accettata col beneficio dell'inventario dal sig. Beltrame Ferdinando tutore dei minori della defunta abbandonati.

Ciò si notifica a mente del disposto dall'articolo 955 codice civile.

S. Daniele, 5 ottobre 1876.  
Il Cancelliere  
A. Liverri

## GABINETTO

## MEDICO-CHIRURGICO

## PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

In UDINE Via Grazzano, N. 49, piano 1<sup>o</sup>, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

Il dottore DANEO, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terra aperta, il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni sabato in PORDENONE, dove darà consulti dalle ore 9 alle 3 p.m., all'Albergo alla Stella d'Oro, principiando col giorno 14 ottobre sino il 9 di dicembre.

## TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

## CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo magnetico-elettrico, del professore F. R. Jacquier, per l'artrite, anestesia, amблиopia, astma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, crisi prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mancato), emiplegia, isterismo, impotenza, ipochondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitatione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sincopie, ticchio doloroso, vertigine, glossoplegia.

## NOTA

per aumento del sesto.

Il Cancelliere del r. Tribunale civile e correzionale di Pordenone.

rende noto che

nell'incanto oggi tenuto in ordine al Bando, 15 luglio 1876 sulle istanze di Gobbi Emilia maritata Della Janna contro Vazzoler Arcangelo, gli immobili sotto descritti furono deliberati al signor Antonio Crovato fu Giacomo di Pordenone per lire tremila (lire 3000).

che

il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno vent'uno (21) corrente,

che

tale aumento può farsi da chiunque purché abbia adempiti le condizioni portate dall'art. 672 capoversi secondo e terzo per mezzo d'atto ricevuto dal cancelliere con costituzione d'un procuratore depositando cioè lire 300 per titolo di decimo, e lire 400 per le spese, salva liquidazione.

Desrizione degli immobili

posti nel comune di Caneva.

N. 4244 ronco arb. vit. di pertiche 23.07 colla rendita di lire 89.28, n. 4245 orto di pertiche 0.34, rendita lire 1.21, n. 4246 casa colonica di pertiche 0.19 rendita lire 13.80, n. 6210 pollaio pertiche 0.01 rendita lire 1.20, n. 4243 b. ronco arb. vit. pertiche 6.82 rendita lire 26.39.

La imposta erariale principale nel 1874 fu di lire 21.77 sui primi quattro numeri e di lire 5.45 sull'ultimo.

Pordenone, 6 ottobre 1876.

Costantino cancelliere.

## COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

## IN CIVIDALE DEL FRIULI

CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

## AVVISO

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annessa, mi prego di portare a pubblico notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per rac cogliere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginasiali annessa al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto. Corpo di professori, tutti legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole; e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoresche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acqua, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopreranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invoglier devono a profitto di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limi trofe Province.

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura delle lingerie, rattoppatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di it. lire 550.

Si spedirà gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiate informazioni a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le iscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addi 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza.

G. DE PORTIS

IL DIRETTORE

PROF. A. DE OSMA

DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

## SPECIALITÀ

## Medicinali

(Effetti garantiti)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed invecetate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza astuccio con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-collerica, febbrefuga, tonica calmante, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro conservativo. L. 1. 50 al fioccone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

41

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bron